

Servizi idrici e rifiuti: sistema regionale solido e in equilibrio economico finanziario

Pubblicata la Ricognizione ATERSIR in ottemperanza all'art. 30 del D.lgs. 201/2022

Bologna, 18 dicembre 2025 – Un sistema regionale del Servizio Idrico Integrato e del Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani complessivamente solido e in equilibrio economico finanziario. È in estrema sintesi il quadro che emerge dalla “Ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici ambientali nel territorio della Regione Emilia-Romagna. Anno 2025”, redatta da ATERSIR – l’Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti -, in ottemperanza all’art. 30 del D.lgs. 201/2022 “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”.

Il documento - che ATERSIR redige dal 2023, pubblica sul proprio sito e invia a tutti i Comuni della Regione - offre un quadro completo e aggiornato della gestione dei due Servizi Ambientali, analizzando l’andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, secondo specifici indicatori.

Oltre che dare adempimento al requisito normativo cogente costituito dal già richiamato art. 30 del Decreto Legislativo la relazione costituisce per tutte le Amministrazioni Comunali e gli stakeholder dell’Agenzia un utile strumento di conoscenza del complessivo quadro relativo ai servizi pubblici locali ambientali in Emilia-Romagna, rappresentando un documento importante per Comuni, Città Metropolitane, Province e altri Enti competenti, i quali in base al Decreto Legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica” all’art. 8 devono effettuare annualmente la ricognizione della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori e che potranno fare riferimento alla ricognizione di ATERSIR per i servizi idrico e rifiuti.

In particolare, la relazione contiene la ricognizione puntuale dei soggetti gestori operanti in tutta la regione, accompagnata da una rappresentazione grafica dei bacini gestionali e da una dettagliata indicazione tabellare dell’appartenenza dei singoli Comuni ai rispettivi bacini.

Per ciascun affidamento vengono inoltre riportati:

- la tipologia di affidamento;
- gli estremi del contratto di servizio e delle relative scadenze;
- l’illustrazione dei più significativi indicatori di natura economico-finanziaria elaborati dall’Agenzia riferiti alle società di gestione, sia pubbliche che private e miste;
- la rappresentazione dei principali indicatori di qualità prescritti da ARERA per descrivere il servizio;
- l’andamento dello sviluppo del contratto di servizio rispetto alle previsioni del contratto.

In conclusione, sulla base di specifici indicatori, la ricognizione evidenzia un sistema regionale complessivamente solido e stabile. Gli affidamenti risultano in larga parte organizzati su base sovra comunale, con gestioni di tipo industriale e un ricorso ormai residuale a quelle in economia. I contratti in essere che operano sui mercati regolati dimostrano nel complesso di rispettare la condizione di equilibrio economico finanziario.

[Qui la Relazione.](#)